

Codice A1817A

D.D. 27 marzo 2018, n. 879

Autorizzazione idraulica n.37/18 per la realizzazione nuova passerella pedonale sul Rio RODDO in localita' Lido di Carciano - Perizia suppletiva e di variante. Richiedente: Comune di STRESA (VB).

In data 06/11/2017 ns. prot. n°52410/A1817A è pervenuta al Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania la richiesta del Comune di Stresa, per i lavori di cui all'oggetto. Poiché le opere previste in variante interferiscono con l'alveo del Rio Roddo è necessario acquisire l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n.523/1904.

Il progetto è stato approvato dal Comune di Stresa con D.G.C. n°133 del 04.10.2017.

Con successiva nota pec del 22.03.2018, prot. n.5032 (ns. prot. n.14212 del 23.03.2018) il comune di Stresa ha trasmesso le integrazioni richieste da questo Settore.

I lavori in variante consistono nel decespugliamento e rifacimento del selciato scalzato dell'alveo del Rio Roddo e l'asportazione del materiale litoide della briglia selettiva ubicata a monte del ponte della ferrovia.

All'istanza sono allegati i files degli elaborati progettuali firmati digitalmente dall'Ing. Walter Ricca – in base ai quali sono previsti i lavori di cui sopra.

In merito al progetto generale, in data 06.07.2016 il Settore Tutela Faunistica della Provincia del VCO aveva già comunicato al Settore scrivente ai sensi della L.R. n.37/06 che il corso d'acqua in oggetto non è ricompreso nel piano ittico provinciale e non è soggetto a semine di materiale ittico.

A seguito del sopralluogo effettuato da funzionari del settore scrivente e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la L.R. n. 23/08;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004;
- vista la L.R. 37/2006;
- vista la D.D. n. 1766/A1817A del 14/07/2016

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Stresa ad eseguire le opere in variante in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei files degli

elaborati grafici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente debitamente controfirmati digitalmente dal Responsabile di questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il materiale litoide presente nella briglia selettiva a monte del ponte della ferrovia, pari a circa 623 mc. e previsto di asportare dall'alveo, è soggetto al pagamento del canone demaniale (€2,975/mc), così come da aggiudicazione per quello alla foce del torrente Roddo e pertanto la ditta esecutrice dei lavori dovrà presentare specifica domanda di concessione al Settore scrivente, prima dell'inizio dei lavori;
- La documentazione amministrativa dovrà pertanto essere aggiornata indicando la procedura di estrazione del materiale litoide ai sensi della DGR n°44-5084/2002 e alla DGR n.21-1004/2015;
- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della LR 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geol. Ing. Mauro SPANO'